



**Politecnico
di Torino**

L'Assicurazione della Qualità al Politecnico di Torino

Sommario

1. Premessa	2
2. Politiche e Strategie.....	2
3. Modello organizzativo del sistema di AQ	4
4. Gli attori.....	6
In Ateneo	6
Livello centrale.....	6
Livello dipartimentale.....	9
In ambito nazionale e internazionale	10
5. Assicurazione Qualità Didattica.....	11
6. Assicurazione Qualità Ricerca e Terza Missione.....	12

1. Premessa

Il presente documento ha lo scopo di integrare e implementare il documento “Politiche per la Qualità” approvato dagli Organi di Governo nella seduta del 21.12.2020 con la descrizione del modello di organizzazione dell’Assicurazione della Qualità che negli anni si è sviluppato in Ateneo, nell’ottica di comprendere tutti gli attori e i processi che sono in atto.

Nell’ottica di un approccio integrato, questo documento è stato redatto tenendo conto e richiamando, ove opportuno:

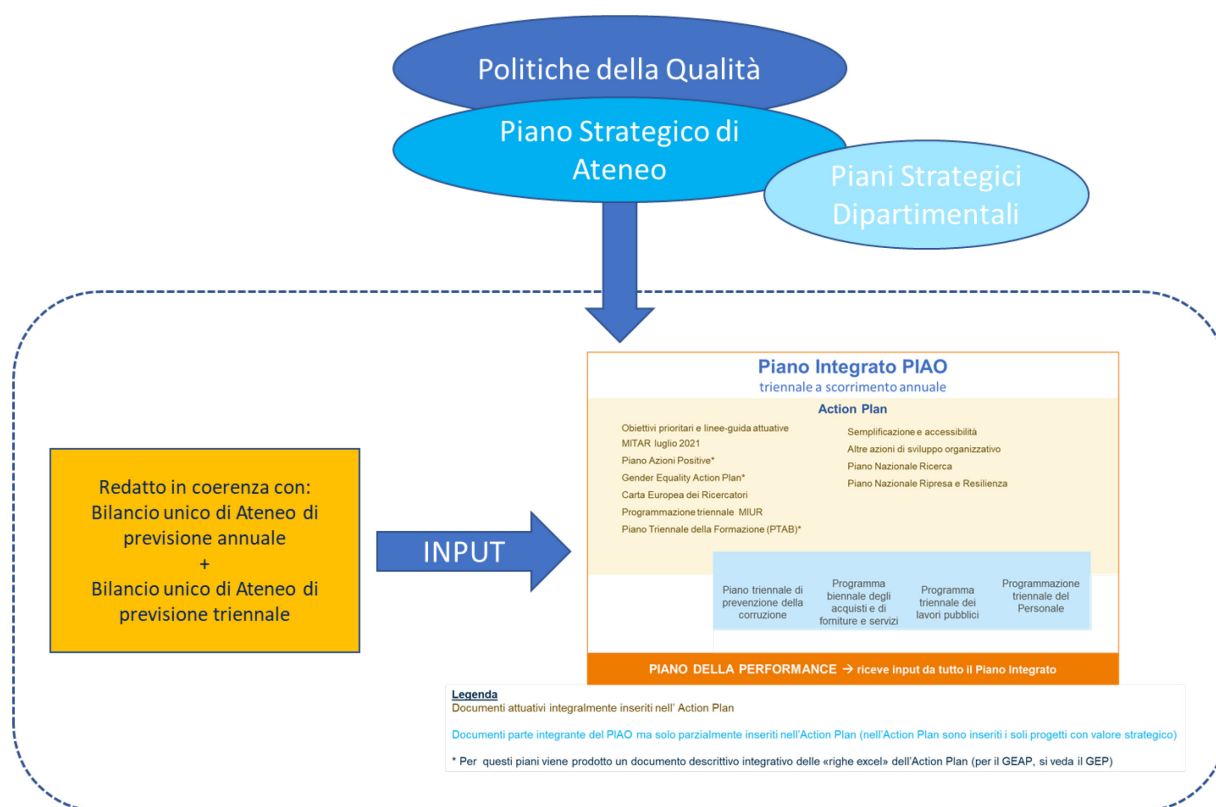
- i contenuti in termini di strategia e obiettivi sviluppati nel Piano Strategico di Ateneo 2018-2024 “[PoliTo4Impact](#)”;
- i contenuti attuativi declinati nei documenti programmatici che fanno parte della programmazione integrata; dal 2022 il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) prevede e definisce la programmazione annuale dell’azione e degli obiettivi individuando i risultati attesi nelle principali dimensioni di creazione del valore pubblico dell’Ateneo sui suoi ambiti specifici di mission istituzionale e in generale sulla sua comunità e sulla società (https://www.swas.polito.it/services/operazione_trasparenza/?id_documento_padre=20514_2). Il PIAO integra l’Action Plan del Piano Strategico di Ateneo strumento di cui si è dotato dal 2019 l’Ateneo per pianificare annualmente le azioni che derivano dal Piano Strategico stesso.
- i principi, in termini di metodo e contenuti, previsti dalle linee guida elaborate dall’ANVUR in coerenza con gli standard e principi stabiliti dall’Associazione europea per l’assicurazione della qualità del sistema universitario (European Association for Quality Assurance in Higher Education) e in particolare il modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA3).

2. Politiche e Strategie

Lo Statuto dell’Ateneo indica tra le finalità istituzionali primarie “il progresso nella **ricerca scientifica e tecnologica** e la **formazione superiore** nella loro necessaria integrazione. L’Ateneo “fonda le proprie attività sulla produzione, l’attrazione, la conservazione, l’elaborazione critica ed il **trasferimento della conoscenza** nei campi dell’architettura, dell’ingegneria e delle altre scienze politecniche. Persegue inoltre il proprio ruolo nel processo di sviluppo della società, anche attraverso il trasferimento tecnologico e i **servizi al territorio**.”

Tali finalità vengono perseguite attraverso politiche e azioni che vengono declinate nei documenti di pianificazione strategica e in quelli di attuazione.

Le politiche della qualità, per loro natura trasversali ai documenti di programmazione strategica e integrata, indirizzano le modalità con cui si realizzano i programmi e le azioni contenuti annualmente nell’Action Plan Polito4Impact di cui si è dotato l’Ateneo a partire dal 2019 e che ora è diventato parte integrante del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO). Come indicato nel PIAO 2023-2025, in ottica di integrazione ottimale, l’Ateneo ha individuato numerosi strumenti e atti di programmazione definendo una mappa complessiva che descrive la relazione tra strategia implementata attraverso l’Action Plan del Piano Strategico e PIAO in un’ottica di piena e virtuosa sinergia tra implementazione strategica e amministrativa. Ne discende pertanto il seguente schema che vede le Politiche tradursi in input di programmazione e strategia e in documenti di pianificazione integrata.



L'introduzione dei principi della qualità nei processi di didattica, di ricerca e di terza missione si è già da anni affermata all'interno del Politecnico. A partire dal 2002 infatti l'Ateneo ha promosso al suo interno politiche per la qualità e l'assicurazione della qualità, in autonomia e in anticipo rispetto all'attuale normativa e alle indicazioni dell'ANVUR in tema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento per il sistema universitario nazionale, aventi la finalità di consolidare processi omogenei a livello di sede e di Dipartimento (documento AVA del 28/01/2013 e Digs. 19/2012 e seguenti).

Il Piano Strategico di Ateneo "PoliTo4Impact", approvato nel Novembre 2018 (http://www.pianostrategico.polito.it/il_piano_strategico), richiama, quale elemento strutturale di forza sul quale fondare le proprie politiche di crescita, la qualità di tutte le attività svolte al proprio interno. Il documento dedica ampio e specifico spazio alla qualità, non solo declinandola nelle Missioni istituzionali ma prendendo anche in considerazione, nella sezione "Quale Ateneo", la qualità della vita che si vuole garantire a ogni persona che opera, studia e lavora in Ateneo.

Al fine di perseguire efficacemente tale scopo con il proprio Piano Strategico, il Politecnico di Torino ha definito un approccio all'assicurazione della qualità volto al perseguimento e al consolidamento delle azioni già intraprese in passato, estendendo la delega della Vice Rettore alla Qualità anche alle Pari Opportunità e al Welfare e affidando al Presidio della Qualità il compito di coniugare gli aspetti istituzionali dell'Assicurazione della Qualità con il miglioramento della Qualità della vita in Ateneo, nella consapevolezza che l'assicurazione di qualità debba avvalersi di un approccio olistico e integrato.

In particolare, ispirano le politiche della Vice Rettore i principi della Carta Europea dei Ricercatori, che trovano applicazione negli obiettivi di creare un'ampia e condivisa cultura della qualità e del benessere organizzativo in Ateneo - monitorato con Survey dedicata a cadenza biennale - che tenga in conto i temi delle Pari Opportunità, Parità di genere e Diversity; che stimoli la partecipazione, il dialogo e l'ascolto in tutte le sedi; che incrementi il senso di identità e di appartenenza all'Ateneo da parte della comunità accademica; che supporti la definizione di strategie di welfare a essa indirizzate. Per la realizzazione della strategia è stato definito e adottato un piano di attuazione annuale, l'Action Plan, declinato sulle diverse linee di missione: DIDATTICA, RICERCA, TERZA MISSIONE. L'implementazione operativa della strategia prevede una strutturazione delle iniziative e dei progetti sui seguenti livelli:

- AMBITI: Didattica, Ricerca, Terza Missione, Quale Ateneo
- AZIONI: di respiro pluriennale, con target di impatto strategico
- PROGETTI: hanno focus annuale, a scorrimento con milestone di progetto

L'Action Plan è pertanto lo strumento strutturato di Governo del Piano Strategico e di sintesi delle numerose programmazioni cui l'Ateneo deve rispondere, tra cui il Governo dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie.

L'Action Plan in quanto strumento attuativo della strategia, prevede una revisione annuale a scorrimento secondo una tempistica che porta all'approvazione del nuovo piano nelle riunioni degli Organi di fine anno.

L'Action Plan 2023-2025 oltre a rappresentare l'avanzamento della progettualità già prevista dal Piano Strategico PoliTO4Impact 2018-2024, ha accolto e ricompreso le linee di azione e le iniziative per l'attuazione del PNRR, sia nella dimensione progettuale che nelle implicazioni connesse ai processi di reclutamento ed alle riforme ordinamentali.

Relativamente alle attività di monitoraggio e analisi, oltre alle valutazioni annuali del PIAO, il Piano Strategico prevede un processo di revisione del Sistema di Governo di metà mandato rettorale che è stato condotto nel corso del 2021 ed ha portato alla approvazione del documento di Valutazione di metà mandato e attualizzazione degli indirizzi strategici (ovvero [MiTAR- Mid Term Assessment Report](#)).

3. Modello organizzativo del sistema di AQ

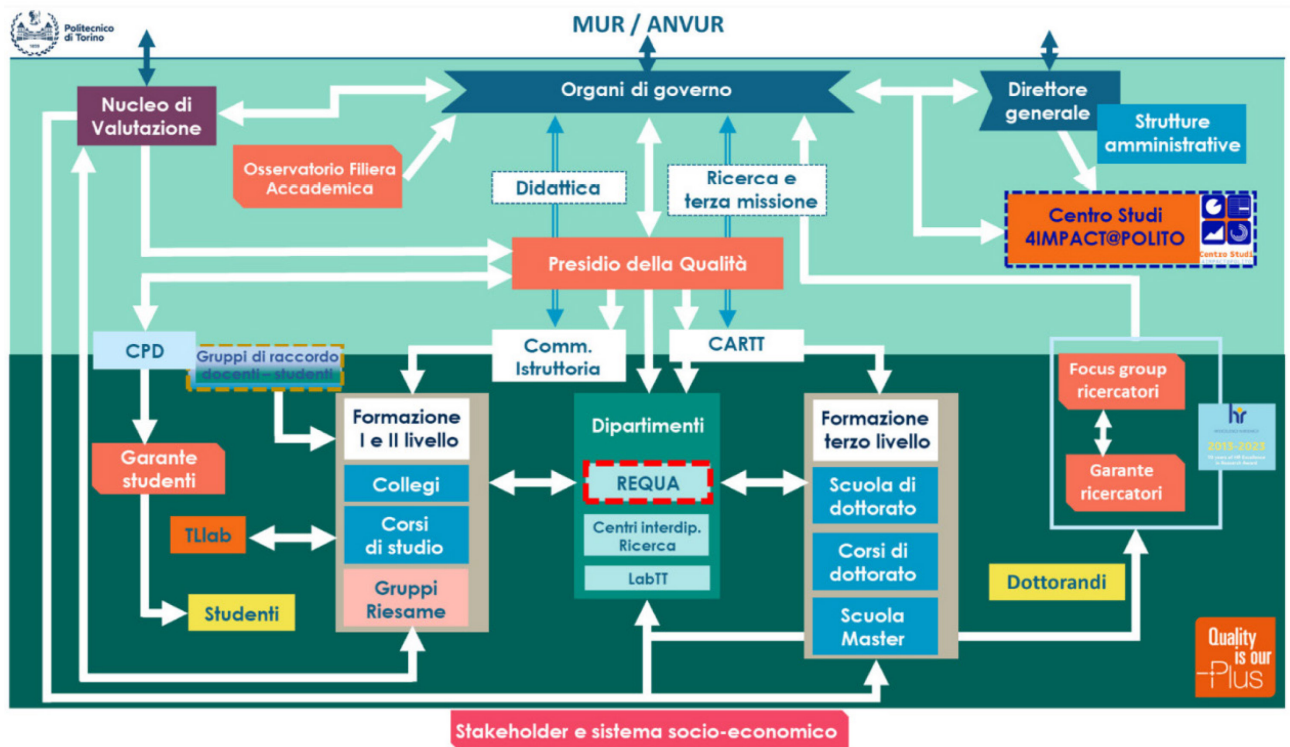
Il Politecnico di Torino ha adottato un modello organizzativo che, a partire da quanto previsto nella L 240/2010 e da quanto poi definito nello Statuto, è improntato al principio della distinzione tra funzioni di indirizzo, progettazione e controllo, da un lato, e funzioni attuative e di gestione amministrativa dall'altro.

Gli Organi di Ateneo e i Dipartimenti definiscono obiettivi e programmi da attuare nonché verificano la rispondenza dei risultati agli indirizzi impartiti. "L'organizzazione è improntata ad assicurare l'offerta di servizi conformi a parametri internazionali di qualità e di valorizzazione del merito." (art 6 dello Statuto)

L'organizzazione delle attività istituzionali di didattica, ricerca e terza missione è in capo ai Dipartimenti, "strutture fondamentali in cui si articola il Politecnico per lo svolgimento delle attività istituzionali nell'ambito delle attività didattiche e formative, della ricerca scientifica, del trasferimento tecnologico e dei servizi al territorio" (Art.21 dello Statuto).

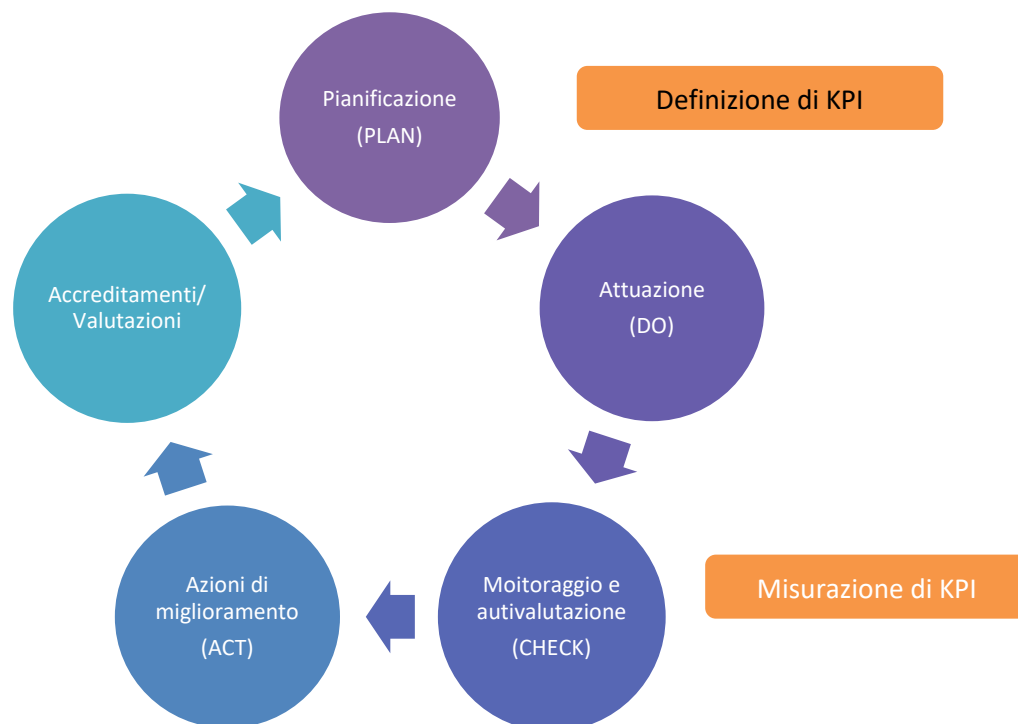
Per quanto attiene la Didattica, l'organizzazione e gestione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale è realizzata tramite Collegi dei Corsi di Studio, composti dai docenti impegnati negli insegnamenti previsti in uno o più Corsi di Laurea e Laurea Magistrale culturalmente omogenei o affini. Sia per la didattica, incluso il terzo livello di formazione, che per la ricerca e terza missione, sono presenti organismi di coordinamento a livello di Ateneo, la Commissione Istruttoria per il coordinamento dell'attività didattica e il Comitato di Ateneo per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico (CARTT).

Gli attori che intervengono nella realizzazione delle mission, descritti in dettaglio successivamente, e i flussi di comunicazione tra i diversi attori possono sintetizzarsi nel seguente schema:



Il Sistema di Assicurazione Qualità si concretizza in approcci e processi che assicurano il pieno coordinamento delle attività di ricerca, terza missione e attività formative; il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) effettua tale coordinamento attraverso la predisposizione di linee guida e attività di formazione e informazione che garantiscono l'interazione tra tutti gli attori del sistema: Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato in primis ma anche il personale docente e ricercatore, il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e gli Studenti.

Il processo di assicurazione della qualità, nei vari ambiti della realtà dell'Ateneo (didattica, ricerca, terza missione, Human) è fondato su procedure interne di pianificazione (PLAN), attuazione (DO), monitoraggio e autovalutazione (CHECK) e miglioramento (ACT) e infine su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente dal Nucleo di Valutazione o da Enti esterni come illustrato nello schema seguente.



Nello svolgimento del processo di Assicurazione della Qualità l'Ateneo deve rispondere ai criteri e alle modalità di verifica definiti da ANVUR nel modello AVA3 in coerenza con gli standard e le Linee guida stabiliti dall'Associazione europea per l'assicurazione della qualità del sistema universitario ([European Association for Quality Assurance in Higher Education](#)).

L'Ateneo, inoltre, per iniziativa del PQA e degli attori di riferimento coinvolti (si veda par. 4), al fine di responsabilizzare il personale nelle varie fasi del ciclo di Assicurazione della Qualità definisce azioni specifiche volte a promuovere e organizzare percorsi formativi (es. formazione dei docenti dell'Ateneo sulle tematiche di AQ e specifiche iniziative a supporto della valutazione della ricerca).

4. Gli attori

Il Sistema di Assicurazione della Qualità vede coinvolti vari attori a diversi livelli e al Presidio della Qualità è stata assegnato il ruolo di coordinamento e monitoraggio della qualità, nelle sue svariate accezioni, con l'approccio olistico in precedenza definito, declinando le sue azioni su due livelli distinti e integrati, a livello di Ateneo e a livello nazionale e internazionale. I principali attori e le loro competenze sono di seguito elencati.

In tutti gli Organi di Governo e le strutture coinvolti nell'Assicurazione Qualità sono presenti Rappresentanti degli Studenti, nonché, in relazione alla natura della struttura, anche personale tecnico amministrativo.

In Ateneo

Livello centrale

Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione

Come previsto dallo Statuto di Ateneo, agli Organi di Ateneo "sono attribuiti, secondo le rispettive competenze, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e la verifica della rispondenza dei risultati agli indirizzi impartiti" (art 6 dello Statuto). Il Rettore esercita le funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche, il Senato Accademico propone le

linee di indirizzo per le attività di ricerca e formazione dell'Ateneo e il Consiglio di Amministrazione svolgono funzioni di indirizzo strategico, considerate le proposte del Senato Accademico.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale, secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto, cura l'attuazione, sul piano amministrativo, dei programmi e degli obiettivi definiti dagli Organi di Ateneo e coordina, verifica e controlla l'attività dei dirigenti e dei funzionari responsabili. L'Amministrazione supporta tutte le attività dell'Ateneo e si compone di strutture di I livello di linea (Direzioni), strutture di I livello di staff (Aree e Strutture in staff alla Direzione Generale) ed infine due Nuclei, rispettivamente a supporto del Dottorato e dei servizi multimediali. Completano l'organizzazione le strutture di supporto ai Dipartimenti (Distretti dei Dipartimenti).

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione è normato dall'art. 14 dello Statuto che gli attribuisce la funzione di tenere sotto osservazione "l'efficacia del presidio sulla qualità dell'Ateneo, le strategie istituzionali, il modo in cui queste sono messe in atto, monitorate e riesaminate, dai Dipartimenti e dalle altre unità organizzative". Il Nucleo pertanto si interfaccia con il PQA per quanto riguarda le azioni strategiche di indirizzo generale per il miglioramento dell'AQ in Ateneo e con gli OO.GG. per le attività di valutazione della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione. Particolare confronto con il CPD in relazione alla valutazione della Didattica attraverso un dialogo continuo che trova riscontro annualmente nella specifica sezione della relazione del Nucleo nonché nelle raccomandazioni indirizzate dal Nucleo stesso.

Il Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), la cui composizione e nomina è definita dagli Organi di Governo, conformemente alle vigenti disposizioni di legge in materia e tenendo conto del modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA3), sviluppa e supervisiona le azioni di Assicurazione della Qualità realizzando le attività informative, formative e di monitoraggio, in un confronto continuo e/o in collaborazione con gli altri Organi di Ateneo.

Il PQA, con riferimento alle missioni di ateneo, coinvolge Vice Rettori e Referenti di Organi/Organismi e Strutture dell'Ateneo utili ad approfondire le tematiche oggetto di analisi e/o a pianificare le azioni necessarie per attivare i processi di AQ. Obiettivo del PQA è di supportare le attività istituzionali relative all'Assicurazione della Qualità secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ma intende proporre e sviluppare anche nuovi strumenti per l'AQ, che comprendano il miglioramento complessivo della Qualità della vita in Ateneo, fortemente sottolineati fra gli obiettivi del Piano Strategico.

Comitato Paritetico per la Didattica (CPD)

La commissione paritetica docenti studenti, presso il Politecnico di Torino è unica a livello di Ateneo in modo da monitorare la qualità della didattica in modo integrato e omogeneo, ed è denominata Comitato paritetico per la Didattica (CPD). Il CPD è normato dall'art. 25 dello Statuto e ha "il compito di svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, della organizzazione didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti e di supporto al diritto allo studio; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse". Il PQA si interfaccia con il CPD sulle tematiche di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, svolgendo un ruolo di coordinamento fra le azioni del Comitato e le indicazioni di possibili miglioramenti per l'Ateneo che emergono dai risultati della compilazione del questionario studenti e del questionario docenti. Il CPD, di comune accordo con il PQA ha definito di istituire dei "Gruppi di raccordo" con un ruolo istruttorio/informativo al CPD e di collegamento con i Dipartimenti, i Collegi e la rappresentanza studentesca.

Garante degli studenti

Come previsto dallo Statuto, il Garante degli Studenti viene nominato dal Comitato paritetico per la didattica quale referente per le funzioni di garanzia degli studenti ed è scelto tra i docenti di I fascia dell'Ateneo esterni al Comitato stesso. Sulla base delle segnalazioni pervenute da parte degli

studenti e a seguito dei necessari accertamenti, il Garante propone agli Organi competenti le opportune iniziative e ne riferisce al Comitato.

Commissione istruttoria per il Coordinamento dell'attività didattica e formativa

Secondo quanto previsto dallo Statuto all'art. 23, "Il coordinamento dell'attività didattica e formativa è affidato al Senato Accademico, che si può avvalere di una commissione istruttoria". Tale Commissione, oltre a svolgere attività istruttoria, svolge una costante attività di coordinamento dei Collegi dei Corsi di Studio, riunendone mensilmente i Coordinatori con il coordinamento del Vice Rettore per la Didattica.

Garante dei Ricercatori

Il Garante dei Ricercatori è la figura incaricata, su designazione del Senato Accademico, di intervenire informalmente in caso di reclami e ricorsi promossi dai ricercatori, nonché in caso di conflitti sorti tra supervisori e ricercatori nella fase iniziale della carriera, in piena autonomia ed indipendenza. Con il termine ricercatori si intende la definizione contenuta nella Carta Europea, che include tutti coloro che svolgono attività di ricerca in qualsiasi fase della carriera e con qualsiasi ruolo: dal dottorato, all'assegno di ricerca, al ricercatore a tempo determinato e indeterminato, fino al professore di I e II fascia. In occasione dell'avvio del processo HRS4R-Human Resources Strategy for Researchers nel 2012 è stato istituito il **Focus Group dei ricercatori della Carta Europea dei Ricercatori**. La composizione del Focus Group garantisce la rappresentanza delle diverse culture scientifiche e dei diversi ruoli che svolgono attività di ricerca e una presenza equilibrata di uomini e donne. Compito del Focus Group è fornire indicazioni rispetto all'attuazione reale e percepita dei principi della Carta Europea dei Ricercatori e suggerimenti sui piani di azione che colmino gli eventuali gap.

Comitato di Ateneo per la Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Servizi al Territorio (CARTT)

Il CARTT, presieduto dal Vice Rettore per la Ricerca, è una struttura con funzioni di coordinamento e razionalizzazione tra i Dipartimenti e le altre strutture per le attività di Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Servizi al Territorio. In particolare il CARTT, secondo quanto previsto nell'art. 28 dello Statuto, coordina i Dipartimenti nell'attuazione delle linee di indirizzo individuate da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nel campo della ricerca, del trasferimento tecnologico e dei servizi al territorio e promuove e favorisce le iniziative rivolte alla diffusione della conoscenza scientifica e tecnica, al trasferimento tecnologico e alla creazione di impresa. Inoltre, nell'ambito della Terza Missione, il CARTT promuove e organizza le iniziative per la diffusione, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, tecnologico, museale, bibliotecario e archivistico dell'Ateneo.

Scuola Dottorato

La Scuola di Dottorato (ScuDo) è unica a livello di Ateneo ed è istituita con lo scopo di promuovere, organizzare e gestire le attività formative relative ai Corsi di Dottorato e alla Scuola di Specializzazione, secondo quanto previsto nell'art. 26 dello Statuto di Ateneo. Sempre secondo quanto previsto dallo Statuto, sono Organi della Scuola di Dottorato il Consiglio, il Direttore, il Comitato esecutivo.

Centro Studi 4IMPACT@POLITO

Il Centro Studi di Ateneo è una piattaforma di studio aperta all'Ateneo, presieduta dal Delegato del Rettore per le valutazioni strategiche. Il Centro Studi è composto da personale docente e PTA della Direzione PEPS – Persone, Programmazione e Sviluppo e fornisce agli Organi di Governo dati e analisi a supporto delle decisioni, nelle varie fasi della programmazione strategica, nonché metodologie e strumenti quantitativi di supporto alla pianificazione strategica e alla sua attuazione, anche attraverso lo sviluppo di cruscotti tematici.

Teaching and Language lab (TLlab)

Il TLLab una comunità accademica aperta che studia, sperimenta e promuove l'utilizzo di diversi strumenti, spazi e metodi didattici, sia nuovi sia consolidati. Il TLLab è coordinato da un board formato dai referenti di ognuno dei 15 Collegi, dagli esperti linguistici, dal Personale Tecnico amministrativo

della Direzione STUDI - Servizio Sviluppo della Formazione e Qualità della didattica, da quello della Direzione ISIAD, dal Referente del Rettore per il TLLab e per il Centro Linguistico di Ateneo, dal Referente del Rettore per le tecnologie a supporto della didattica e dal Vice Rettore per la Didattica. In particolare il TLLab cura la formazione dei docenti con un progetto formativo di Faculty development articolato in 3 azioni principali: Formazione di base (Learning to Teach), Formazione esperta (Mentoring Polito Project) e Formazione continua e permanente.

Osservatorio della filiera accademica

E' stato Istituito con D.R. 300/2022 del 4/4/2022 con la funzione di realizzare un'azione di monitoraggio del personale di ricerca, strutturato e non strutturato, completata dalla formulazione degli scenari di previsione sulla dinamica della distribuzione dei vari ruoli, in base alle condizioni al contorno dettate dalla disponibilità delle risorse assegnate all'Ateneo e dall'evoluzione normativa. Obiettivo dell'Osservatorio è di fornire un riscontro quantitativo agli Organi di Governo e ai Dipartimenti per definire la programmazione del personale docente.

Livello dipartimentale

I Dipartimenti

I Dipartimenti, come previsto dall'Art. 22 dello Statuto, hanno il compito di promuovere e coordinare "le attività di ricerca istituzionali in uno o più settori omogenei per fini o per metodo, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo professore e ricercatore".

In particolare sovrintendono all'organizzazione e allo svolgimento delle attività di ricerca, di consulenza e di servizio al territorio nonché alla gestione delle attività dei corsi di dottorato di ricerca e alle attività formative dei corsi studio.

Referenti dipartimentali per la Qualità della didattica e della ricerca (REQUA)

I REQUA, docenti e PTA, sono figure nominate in ciascun Dipartimento allo scopo di rafforzare il collegamento fra i Dipartimenti ed il PQA per il coordinamento delle attività di AQ didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

Il Collegio dei Corsi di Studio è l'organismo preposto all'organizzazione, gestione, coordinamento e armonizzazione dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a esso attribuiti dal Senato Accademico. Sono Organi del Collegio di Corso di Studio: il Coordinatore, la Giunta e il Consiglio. Il suo Consiglio è costituito da tutti i docenti strutturati interni ovvero di altre università afferenti a un Dipartimento interateneo, titolari di insegnamenti dei Corsi di Studio, secondo quanto stabilito dal Regolamento dei Collegi dei Corsi di Studio. Il Coordinatore del Collegio è eletto dal Consiglio del Collegio scegliendolo al suo interno tra i professori di ruolo e i ricercatori a tempo indeterminato. La Giunta collabora con il Coordinatore nella gestione del Collegio. Della Giunta fanno parte di diritto i Referenti dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale. Nel caso in cui le dimensioni e le caratteristiche del Collegio lo consentano, il Consiglio può decidere di non istituire la Giunta.

Il Referente del Corso di Studio cura il funzionamento e assicura la qualità dei corsi di studio di cui è responsabile. A tale scopo, il Referente può avvalersi del confronto diretto con il personale docente strutturato interno titolare di insegnamenti di ciascun Corso di Studio, riunito nel Consiglio del/i Corso/i di Studio. Il Senato Accademico individua il numero dei Referenti per il/i Corso/i di Studio afferenti al Collegio dei Corsi di Studio. Il Senato può deliberare che il Coordinatore di un Collegio ricopra anche il ruolo di Referente di ogni Corso di Studio afferente al Collegio. Il Referente è eletto dai membri effettivi del Collegio scelto tra una rosa di nominativi proposti dal Dipartimento di riferimento. Le attività e modalità di funzionamento sono disciplinate dal Regolamento dei Collegi dei Corsi di Studio.

Gruppi di Riesame di ciascun Corso di Studio

I gruppi di Riesame sono composti da docenti dell'Ateneo, da Rappresentanti degli Studenti e da personale tecnico amministrativo scelti dal CdS/Collegio. I Gruppi di Riesame svolgono il

monitoraggio annuale e periodico dei Corsi di Studio secondo quanto previsto dalla normativa e dalle attività organizzate dall'Ateneo.

Oltre agli Organi/organismi e alle Strutture sopra elencate, contribuiscono ai processi di Qualità alcune figure individuate dal Rettore. In particolare:

- **Delegato del Rettore alle Valutazioni Strategiche e alla Pianificazione Strategica** con specifica delega sulla pianificazione strategica ma anche sul monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo nonché nel coordinamento delle azioni per la pianificazione strategica dei Dipartimenti e per il relativo monitoraggio.
- **Referente del Rettore per la Valutazione della Qualità della Ricerca** incaricato di seguire i processi di valutazione della produzione scientifica, interni ed esterni, nonché di presidiare le creazioni di strumenti di monitoraggio della stessa.

Inoltre al fine di integrare la qualità della vita nei processi di Assicurazione della Qualità, contribuiscono anche le figure del Referente del Rettore per le attività sportive e ricreative, la Referente del Rettore per iniziative a supporto dell'assistenza, dell'integrazione sociale e dei diritti persone disabili e la Referente del Rettore per la parità di genere e la diversity, componenti del Presidio della Qualità di Ateneo.

Direzioni dell'Amministrazione

Le attività che assicurano un sostegno alla Didattica, alla Ricerca ed alla Terza Missione sono demandate agli uffici dell'Amministrazione Centrale, il cui personale tecnico amministrativo è coinvolto, per le proprie competenze, ai fini dell'effettiva realizzazione di quanto pianificato.

In particolare, a supporto delle attività di Assicurazione della Qualità, sono previste le seguenti due strutture amministrative:

- **Servizio Strategia, Valutazione e Qualità** (Direzione PEPS) che coordina e supporta tutti i processi di valutazione e di assicurazione della qualità di Ateneo. Fornisce supporto tecnico e operativo alle attività legate alla valutazione e assicurazione della qualità dell'Ateneo in stretto raccordo con le Direzioni competenti per la qualità della Didattica e delle strutture di Ricerca e Terza Missione. Presidia direttamente tutte le attività connesse alla valutazione e valorizzazione della produzione scientifica e assicura lo sviluppo di analisi e strumenti a supporto delle decisioni in raccordo con il Centro Studi di Ateneo e lo sviluppo di cruscotti trasversali e tematici in raccordo con le Strutture competenti per ambito di dominio;
- **Ufficio Offerta Formativa e Qualità della Didattica** (Direzione STUDI) che cura i processi connessi all'offerta formativa e qualità della didattica con particolare alla gestione delle procedure di qualità e accreditamento dei corsi di studio e al supporto tecnico e operativo al CPD e coordinamento delle attività legate all'elaborazione dei risultati dei questionari studenti e docenti. Cura inoltre il supporto alla definizione del Regolamento Didattico di Ateneo e della SUA-CdS e al supporto alla progettazione e gestione dell'offerta formativa.

In ambito nazionale e internazionale

Il PQA, nell'ottica del miglioramento continuo della definizione delle policy, ha promosso l'attivazione, a livello nazionale, di un canale di confronto e di condivisione di strategie e buone pratiche sulle tematiche della qualità in un'ottica di collaborazione e implementazione dei network di professionalità. Tale iniziativa, nata nel 2020, coinvolge i Presidi della Qualità del Nord Ovest e della Sardegna, allo scopo di contribuire ulteriormente alla crescita della cultura della Qualità e delle competenze del personale, sia docente che tecnico amministrativo, coinvolto con continuità su tali tematiche. Gli Atenei coinvolti sono:

- Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Pollenzo

- Università degli Studi di Torino
- Università degli Studi di Sassari
- Università degli Studi di Cagliari
- Università degli Studi della Valle d'Aosta

A livello internazionale, l'Ateneo ha aderito al progetto europeo "[Unite!](#)" (University Network for Innovation, Technology and Engineering), network di università europee che ha come proprio obiettivo quello di creare una European University. Nell'ambito dei temi della qualità UNITE! si confronta con "EUNIQ" (Developing a European Approach for Comprehensive QA of - European - University Networks), progetto finanziato dalla Commissione Europea che ha come scopo quello di sviluppare, un nuovo approccio europeo alla Quality Assurance, in grado di superare le diversità attualmente esistenti a livello nazionale.

5. Assicurazione Qualità Didattica

In Ateneo il ruolo di coordinamento e razionalizzazione tra i Dipartimenti e le altre strutture per le attività di Didattica è svolto dalla Commissione istruttoria per il Coordinamento dell'attività didattica e formativa. I processi di assicurazione della qualità della didattica coinvolgono a vari livelli gli attori descritti nel precedente paragrafo secondo il flusso di azioni già illustrato e di seguito ripreso per la specificità dei vari passaggi.

- **Pianificazione (PLAN)** dell'offerta formativa ad opera dei Collegi dei Corsi di Studio e dei singoli CdS su input degli Organi di Governo che forniscono indirizzi e risorse. Definizione dei Key Performance Indicators (KPI) nell'Action Plan in relazione a specifiche azioni e progetti.
- **Autovalutazione e Monitoraggio (CHECK):**
 - dell'offerta formativa ad opera dei singoli CdS attraverso il commento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e attraverso la redazione del Riesame ciclico volto ad individuare punti di forza e di debolezza dei CdS nonché le azioni da intraprendere (**ACT**) in ottica di miglioramento continuo. Tali documenti di autovalutazione vengono compilati in un'apposita piattaforma resa disponibile dall'Ateneo a ciascun CdS;
 - delle azioni dell'Action Plan, attraverso la valutazione degli specifici KPI, ad opera del PQA che ha il ruolo di accompagnare e supportare il processo di definizione della documentazione relativa all'offerta formativa e verificarne il miglioramento continuo nonché la sostenibilità. Il monitoraggio è arricchito di dati e analisi di benchmarking relativi ai processi e ai risultati dei singoli Corsi di Studio attraverso specifici cruscotti direzionali. I risultati delle analisi vengono resi disponibili agli Organi per la definizione di eventuali azioni (**ACT**) migliorative.
- **Valutazione:**
 - dell'offerta formativa effettuata (i) dal CPD attraverso la somministrazione dei questionari agli studenti e ai docenti dei CdS nonché attraverso l'analisi dell'organizzazione di ogni singolo insegnamento e delle modalità di erogazione così come esplicitate nelle schede degli insegnamenti; (ii) dal Nucleo di Valutazione attraverso analisi documentale e audit dedicati, secondo le indicazioni di ANVUR;
 - del grado di raggiungimento dei KPI nell'Action Plan in relazione alle specifiche azioni e progetti effettuata dal Nucleo di Valutazione.
- **Accreditamenti esterni** effettuati dall'ANVUR in sede di accreditamento periodico ma anche, per volontà dell'Ateneo, affidata ad agenzie internazionali (Eurace, IEP/EUA).

Nella fase di pianificazione delle azioni, sia a livello di Ateneo ma anche di singoli CdS o Dipartimenti, è prevista l'individuazione di KPI, utili sia in fase di monitoraggio ma anche di autovalutazione e valutazione finale o periodica delle singole azioni (così come definita, ad esempio, nell'Action Plan).

6. Assicurazione Qualità Ricerca e Terza Missione

In Ateneo il ruolo di coordinamento e razionalizzazione tra i Dipartimenti e le altre strutture per le attività di Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Servizi al territorio è svolto dal CARTT (Comitato di Ateneo per la Ricerca, Trasferimento tecnologico e Servizi al territorio) che prevede al suo interno la presenza della Presidente del PQA, in quanto Vice Rettrice alla Qualità.

ANVUR a partire dal 2016 non ha più richiesto la compilazione della SUA-RD e SUA – Terza Missione, strumento che in analogia al Riesame Ciclico dei CdS avrebbe favorito la messa a fuoco di strategie e azioni presso i diversi Dipartimenti. L'Ateneo ha comunque avviato importanti processi di pianificazione degli obiettivi di ricerca e terza missione e del relativo monitoraggio a partire dal Piano Strategico di Ateneo, dai Piani Strategici Dipartimentali e da un sistema di indicatori di monitoraggio finalizzati ad individuare come ciascun Dipartimento, nella definizione delle proprie strategie dipartimentali, concorre alla realizzazione delle politiche e strategie dell'Ateneo.

Nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione, come per la didattica, le fasi del processo prevedono alcune policy che l'Ateneo nel corso degli anni ha implementato e che qui si riportano sinteticamente:

- **Pianificazione (PLAN)** ad opera dell'Ateneo e dei Dipartimenti, che definiscono il loro Piano Strategico in sintonia con le linee strategiche di Ateneo.
- **Autovalutazione e Monitoraggio (CHECK):** l'Autovalutazione viene effettuata dai singoli Dipartimenti attraverso il commento agli indicatori individuati dagli Organi di Governo e attraverso il monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali (e la redazione della SUA-RD nel caso venga riproposta in futuro da ANVUR) volto ad individuare punti di forza e di debolezza nonché le azioni da mettere in atto (**ACT**) in ottica di miglioramento continuo. Il **monitoraggio** delle azioni che derivano dai Piani Strategici dipartimentali è svolto dal Dipartimento su apposita piattaforma andando a commentare l'andamento di 24 indicatori di monitoraggio volti a misurare la performance di ciascun Dipartimento. Il monitoraggio è arricchito di dati e analisi di benchmarking relativi alla produzione scientifica degli appartenenti al Dipartimento attraverso specifici cruscotti direzionali. Le performance di ciascun Dipartimento vengono utilizzate dal CdA anche per la ripartizione di risorse ai Dipartimenti.
- **Valutazione** degli indicatori e dell'avanzamento del Piano Strategico di Ateneo e delle performance di ciascun Dipartimento, anche in relazione al loro Piano strategico Triennale, svolta periodicamente dal Nucleo di Valutazione attraverso analisi documentale e specifici audit. L'attività specifica di valutazione della qualità dei prodotti della ricerca è svolta da ANVUR attraverso il processo della VQR.
- **Accreditamenti esterni** effettuati da ANVUR in sede di accreditamento periodico.

Anche per i processi di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione, nella fase di pianificazione delle azioni, sia a livello di Ateneo ma anche di singoli Dipartimenti, è prevista l'individuazione di KPI, utili sia in fase di monitoraggio ma anche di autovalutazione e valutazione finale o periodica delle singole azioni (così come definita, ad esempio, nell'Action Plan).



**Politecnico
di Torino**

www.polito.it